

Emergenza Coronavirus

Caro/a aderente,

di seguito alla comunicazione inviata alla vostra attenzione il 23 marzo scorso e resa disponibile sul sito di FondoSanità, abbiamo ritenuto utile predisporre questa nota per fornire un aggiornamento sull'evoluzione dei mercati e sull'attività di monitoraggio dell'operato dei Gestori posta in essere dal Fondo.

Al momento della produzione della precedente comunicazione, l'epidemia di Coronavirus aveva colpito in modo particolarmente grave il nostro paese. Oggi, il numero più alto di contagiati è rappresentato dagli USA, con l'Europa che assiste ad un appiattimento della diffusione del virus e a un lento, progressivo riavvio delle attività produttive. La Cina, la Corea del Sud e il Giappone sono ormai usciti dalla prima ondata di contagi e hanno riavviato in modo controllato l'attività economica. Nuovi dubbi, invece, sono ora presenti sulla diffusione del virus in America Latina e soprattutto in Africa dove la scarsa qualità della produzione dei dati non fornisce numeri affidabili sulla diffusione di Covid19.

Questa breve premessa è utile per interpretare l'andamento dei mercati nel periodo che va dalla seconda metà di marzo al momento attuale, specie per quanto attiene ai mercati sviluppati dell'Europa e degli USA. Di fronte alla minaccia della più forte e diffusa recessione a livello globale dopo la Grande Depressione della fine degli anni venti, tutti i governi delle economie sviluppate hanno posto in essere misure di politica fiscale estremamente espansive. Negli USA, un piano straordinario di oltre 480 miliardi di dollari di prestiti alle PMI, in Europa il varo di un *recovery fund* gestito sul bilancio dell'Unione Europea, su entrambi i lati dell'Oceano Atlantico misure di politica monetaria fortemente espansive. A tale riguardo, sia la FED sia la Banca Centrale Europea hanno recentemente rilassato gli standard dei titoli acquistabili. Ora entrambe le banche centrali potranno anche acquistare titoli di emittenti corporate sotto il livello *investment grade*.

Tutto ciò fa pensare che, nei mesi a venire, se il controllo del virus fosse confermato e l'attività economica potesse tornare a condizioni di relativa normalità, i mercati finanziari potrebbero recuperare molto del terreno perduto nelle prime settimane di *panic selling* seguite all'esplosione dei casi di contagio nelle economie occidentali.

Due grafici danno bene l'idea di quanto è accaduto da fine febbraio ad oggi, senza pretesa di esaustività.

Il primo è relativo all'IBOxx Euro Corporate Overall total return index, uno degli indici rappresentativi dell'universo delle obbligazioni non governative europee.



Come si nota, il panic selling è stato particolarmente violento tra l'inizio di febbraio e la prima metà di marzo. Da allora, l'indice è progressivamente cresciuto e, alla data di stesura di questa nota, ha recuperato quasi la metà del valore perduto.

Il secondo grafico si riferisce all'andamento degli indici azionari globali (l'indice MSCI World, fatto 100 il valore al 1 gennaio 2020) in local currency.



Come si vede, il movimento dell'indice è pressochè identico al precedente con un calo tra inizio e metà marzo nell'ordine del 30%. Da metà marzo, tuttavia, l'indice ha recuperato circa il 25%.

Nella precedente newsletter, avevamo affermato che la storia dei mercati finanziari ha sempre confermato che bruschi aggiustamenti al ribasso dei mercati finanziari sono stati seguiti nel lungo termine da riprese. I dati sopra indicati sembrano proprio andare in tale direzione.



Via Torino, 38
00184 Roma

FondoSanità è particolarmente attento in questo momento storico a monitorare l'operato dei propri gestori. Il 6 aprile è stata organizzata una *teleconferenza* appositamente centrata sul tema dell'analisi dell'impatto di Covid19 sul portafoglio di Fondo Sanità e una prossima audizione è prevista nel corso del prossimo mese di maggio.

Cogliamo l'occasione per augurare buona salute a voi e alle vostre famiglie in questo momento eccezionale.

La presente nota riveste carattere squisitamente confidenziale, non impegna il Fondo e non costituisce la base per l'impostazione di scelte di investimento successive rispetto alla data del presente comunicato.

Roma, 28/04/2020

Il Presidente

(Dott. Carlo Maria Teruzzi)